



# REPORT DELL'OPERAZIONE COLOMBA

## Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

- giugno 2010 -

### Notizie dai Progetti

[Colombia](#)

[Kosovo](#)

[Palestina e Israele](#)

[Castel Volturno](#)

[Albania](#)

### Altre notizie e comunicazioni

[Stampate delle cartoline speciali: aiutaci a distribuirle!](#)

[Tutti per uno, uno per tutti: un nuovo modo per sostenere la Colomba!](#)

## **NOTIZIE DAI PROGETTI**

### **COLOMBIA**

#### **Situazione Generale**

Il 20 giugno i colombiani sono tornati alle urne per il ballottaggio per eleggere il successore di Alvaro Uribe. Scontata la vittoria di Manuel Santos di cui abbiamo scritto ampiamente sul sito.

#### **Situazione delle veredas**

Nonostante le continue difficoltà e minacce, la Comunità di Pace sta comunque portando avanti un processo di rafforzamento.

Nelle veredas della zona del golfo di Urabà, (area nota per lo sviluppo economico conseguente alla costruzione della diga, Urà1, ma in realtà luogo di passaggio di droga e armi) Alto Joaquin, Nain, Las Claras, e Puerto Nuevo numerose famiglie della Comunità (e non) vivono in condizioni difficili per la mancanza di luce elettrica, di accessibilità alle strutture educative e per le continue minacce dei gruppi armati illegali presenti nell'area. Anche la compravendita di beni nelle vicine città è difficile in quanto ogni spostamento deve essere effettuato tramite barca, mezzo costoso per l'economia dei contadini.

Nonostante questo le famiglie della Comunità vivono unite e si stanno organizzando per migliorare le proprie condizioni di vita. In questo senso importante è la recente installazione nella vereda Alto Joaquin di un macchinario per la pulitura del riso, che permette di effettuare in breve tempo la stessa operazione che, se fatta a mano, richiederebbe molte ore di lavoro e fatica.

In senso contrario a questa possibilità di sviluppo sono da leggere le ultime notizie che abbiamo ricevuto sul porto militare di Frasquillo, passaggio obbligato per gli abitanti delle sopraccitate veredas che vogliono raggiungere la città più vicina, Tierra Alta.

A quanto sembra qui i militari stanno facendo pagare ai contadini una "tassa" sul passaggio di diserbanti. La cifra richiesta ammonterebbe a 5-10mila pesos per litro di pesticida.

Numerose sono state le testimonianze riguardo alla forte presenza di paramilitari e guerriglieri che non hanno scrupoli nell'entrare nelle proprietà ed abitazioni dei contadini mettendoli a rischio in eventuali scontri armati tra le due parti.

Anche le veredas del dipartimento di Antioquia stanno vivendo un processo di ampliamento. Nella vereda Mulatos sono state costruite case per le nuove famiglie che qui si sono trasferite.

Nei pressi della vereda è presente un macchinario per la lavorazione della canna da zucchero, a testimonianza della volontà della Comunità di ampliare i progetti già in atto di coltivazione di platano, mais e riso che vengono in piccola parte finanziate con donazioni esterne.

Nella vereda La Resbalosa alcune famiglie che prima vivevano distanti hanno deciso di riunirsi nella stessa

area per la paura delle continue intimidazioni subite ad opera dei diversi attori armati. Particolarmente grave è la minaccia rivolta ad una bambina di 12 anni, sorella di un membro del Consiglio della Comunità, già fortemente perseguitato. I soldati si sono rivolti al padre della piccola dicendogli che se non avesse collaborato avrebbero abusato della figlia.

I volontari di Operazione Colomba hanno raccolto di persona la testimonianza dei genitori, spaventati ed impauriti di dover vivere in luoghi così isolati senza la presenza di internazionali. Di fatto non hanno alternative se non quella di abbandonare la loro terra e vivere di stenti in qualche città.

### **Aggiornamenti sull'attentato in Apartadó**

Abbiamo ricevuto informazioni sulla cattura di un uomo che secondo la Polizia è coinvolto nell'attentato di Apartadó. Il 23 Giugno, un contadino che vive a pochi chilometri da San Josecito, è stato arrestato con l'accusa di essere un membro del 5° Fronte delle Farc dopo l'emissione di un ordine di cattura nei suoi confronti. Come prova della sua colpevolezza esisterebbe un video che lo ritraeva mentre usciva dal negozio di abbigliamento in cui è esplosa la bomba. Secondo alcuni testimoni, invece, l'uomo il giorno dell'esplosione non poteva trovarsi ad Apartadó in quanto stava lavorando sui suoi terreni.

Pur non conoscendo la verità dei fatti, non ci stupiremmo se questo fosse uno di quei casi in cui un innocente viene usato come capro espiatorio per coprire le azioni di uno qualunque dei gruppi armati per le più svariate ragioni politiche e strategiche.

### **Condivisione e volontari**

Nuove forze si sono aggiunte per il mese di giugno con l'arrivo di Angelo ed il rientro di Oreste dall'Italia. Il gruppo si è così riconformato con quattro volontari che hanno continuato con il lavoro di accompagnamento alle veredas.

In particolare i volontari sono stati impegnati nell'accompagnamento a Mulatos dei leaders della Comunità di Pace e di alcune Comunità Indigene del Chocò, de La Guajira e del Cauca, in occasione dell'Assemblea della Comunità e dell'Università Campesina.

Quest'ultima consiste nello scambio di conoscenze in campo agricolo, ma anche di strategie di resistenza civile, di lavori di gruppo e di confronto ed analisi del vissuto di ciascuna realtà che, pur in luoghi distinti, vive la stessa situazione esasperata sotto la minaccia dei diversi gruppi armati legali ed illegali.

Come sempre sono stati giorni intensi, dove i volontari hanno potuto conoscere meglio altre realtà del Paese. La presenza di quasi cento persone con l'appoggio di molti internazionali non è certo passata inosservata agli occhi dell'esercito e della guerriglia, ma fortunatamente non si sono avuti o registrati problemi né durante la permanenza a Mulatos, né durante il cammino, se non le difficili condizioni meteorologiche che hanno reso i percorsi duri a causa del fango e della pioggia.

A fine mese Beatrice ha terminato il suo periodo di presenza; anche lei ha saputo dare molto al gruppo e al progetto con semplicità e vivacità.

[Ritorna all'Indice](#)

## **KOSOVO**

### **Situazione generale**

La missione europea in Kosovo Eulex è stata prorogata per altri 2 anni, fino al 2012.

Quattro persone sono rimaste uccise ed una ferita in un agguato armato nel sud del Kosovo. Due delle vittime sono macedoni, le altre due kosovare albanesi. Non è ancora chiaro se l'incidente sia collegato alle recenti tensioni tra la minoranza albanese e il governo centrale di Skopje registrati di recente nella zona di confine tra Kosovo e Macedonia. Negli scontri a fuoco tra la polizia e i ribelli armati è rimasto ucciso un militare macedone.

Nel corso di una manifestazione di un migliaio di serbi a Mitrovicë/Kos.Mitrovica nord, che protestavano contro l'apertura di un ufficio di rappresentanza del governo di Prishtinë/Priština, si è verificata l'esplosione di una bomba a mano che ha provocato la morte di un serbo e il ferimento di altri 11.

### **Condivisione**

Durante questo mese, nel giorno di Vidovdan, si è svolta la 621° celebrazione della battaglia di Kosovo Poljie tra Serbia ed impero ottomano alla quale abbiamo partecipato accompagnando tre nostri amici di Gorazdevac.

Continuano le visite a Zallq/Zać, al gruppo di serbi rientrati in Kosovo da ormai 3 mesi e ancora in attesa

che i lavori di costruzione delle proprie case abbiano inizio. Non sono diminuiti gli episodi di violenza, anche se la situazione sembra sufficientemente monitorata da polizia kossovara e kfor. Proseguono poi le visite alle famiglie di Goraždevac.

### **Gruppo studio**

Durante questo mese si è cercato di rendere partecipi i ragazzi del Gruppo Studio alle attività della Colomba, nel tentativo di ridiscutere e concretizzare gli obiettivi che il gruppo si è posto di raggiungere come organizzazione.

Gli incontri formali settimanali con il Gruppo Studio sono stati interrotti nel mese di giugno con l'obiettivo di responsabilizzare e rendere indipendente tale gruppo; tramite incontri informali si è cercato invece di verificare i problemi e le prospettive future dell'organizzazione e di valutare insieme le nuove proposte.

### **Equipe conflitto**

Continuano le partite di calcetto fra i ragazzi serbi di Goraždevac e albanesi di Poqestë.

Per quanto riguarda lo Youth Point in questo mese si sono trasmesse le tre partite della nazionale serba al mondiale di calcio, l'interesse registratosi è stato maggiore rispetto a quello nei confronti del cineforum che, nelle ultime settimane, non si è mai svolto a causa della totale mancanza di spettatori.

Anche per giugno l'equipe è stata direttamente coinvolta nelle visite e nell'analisi della situazione a Zallq/Zać.

A metà giugno si è svolto a Peja/Peć un seminario sulla memoria e il conflitto (rielaborazione e trasformazione) rivolto agli staff dei tre tavoli di cooperazione decentrata con i Balcani finanziati dal Trentino (Tavolo Trentino con Kraljevo, Progetto Prjedor e Tavolo Trentino con il Kosovo). Il seminario aveva lo scopo di scambiare le esperienze e di rafforzare la collaborazione su questo fronte fra i tre territori, naturalmente tutta l'equipe più Ilir è stata coinvolta a pieno e sulle loro spalle è ricaduta anche la parte logistica. Il seminario è stato moderato da Fabrizio e da Simone del Progetto Prjedor con risultati incoraggianti e con la promessa di rivedersi a metà luglio in Montenegro per ragionare assieme e con più persone su attività future comuni ai tre territori.

### **Prishtinë/Priština**

Da registrare in questo mese un importante incontro con i ragazzi di Prishtinë/Priština e Gračanica/Graçanicë volto ad informare oltre che a responsabilizzare il gruppo, riguardo alla realizzazione della mostra fotografica itinerante. Dopo aver fatto il punto della situazione ed aver verificato la disponibilità dei ragazzi per gli impegni futuri, si è trattato degli aspetti più o meno tecnici per l'organizzazione dell'evento. Infine abbiamo illustrato al gruppo un esempio delle fotografie e delle relative tematiche che ci piacerebbe toccare con la mostra perché servano di riferimento per il loro lavoro di selezione e motivazione delle immagini per l'esposizione.

Le attività informali sono state molteplici; è da segnalare che in risposta alla partecipazione ad un concerto a Gračanica/Graçanicë di due ragazzi albanesi il mese scorso, questo mese i ragazzi serbi hanno assistito ad un grande festival musicale fuori Prishtinë/Priština. Successivamente, un paio di settimane più tardi, è toccato ai ragazzi di Prishtinë/Priština partecipare ad un concerto nel centro culturale di Gračanica/Graçanicë.

Infine è iniziata la ricerca del materiale, delle autorizzazioni e dei trasporti indispensabili all'esposizione itinerante ed al concerto.

### **Volontari**

Il mese di Giugno ha visto il ritorno di Sonja che si è fermata con noi dieci giorni e la partenza di Manlio che dopo tre mesi è tornato in Italia. Salvatore è tornato dal suo mese di stacco pronto a passare l'estate in quel del Kosovo.

Un grazie ad entrambi per il proprio apporto.

[Ritorna all'Indice](#)

## **PALESTINA - ISRAELE**

### **Situazione generale**

Il 10 giugno è terminato l'anno scolastico ad At-Tuwani e i volontari di Operazione Colomba hanno monitorato per l'ultima volta la scorta militare israeliana che ha accompagnato a scuola i bambini di Tuba e di Maghayr Al Abeed a ritirare le pagelle.

Anche quest'anno i militari ricevono brutti voti: molto spesso sono venuti meno al compito di proteggere i bambini palestinesi dagli attacchi dei coloni israeliani, visto che non hanno coperto l'intero tragitto o sono arrivati in ritardo (vedi report annuale sul sito [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)).

I bambini spesso aiutano i genitori a portare al pascolo le greggi: a inizio mese alcuni coloni, scesi da un'auto, hanno spaventato alcuni di loro e cercato di rubargli delle pecore. In seguito i genitori si sono recati al commissariato della colonia di Kyriat Arba per sporgere denuncia.

Durante il mese di giugno sono state fotografate diverse nuove costruzioni nell'avamposto di Havat Ma'on che continua ad espandersi. Una decina di volte, inoltre, i volontari hanno monitorato altrettanti posti di blocco (checkpoint) delle forze armate israeliane che controllavano l'accesso al villaggio. Lunedì 14, ad esempio, in seguito ad alcuni incidenti occorsi a Hebron, la mobilità ha subito restrizioni forzate in tutta l'area.

Sebbene il mese sia trascorso in modo sostanzialmente tranquillo, tra l'ospitalità delle famiglie di At-Tuwani e degli altri villaggi, il lavoro d'ufficio e l'accoglienza delle delegazioni in visita (tra cui il primo gruppo proveniente dalla Spagna), un evento particolarmente inquietante ha turbato la vita del villaggio. Il 12 giugno una trentina di coloni mascherati e armati di fionde e di spranghe di ferro ha attaccato la casa di At-Tuwani più vicina all'avamposto di Havat Ma'on. Dentro l'abitazione in quel momento si trovavano solo donne e bambini. Una di esse, al quarto mese di gravidanza, è caduta mentre cercava di mettersi al sicuro. Gli abitanti del villaggio sono accorsi mettendo in fuga i coloni.

Oltre a Operazione Colomba sono giunti sul posto anche i pacifisti israeliani di Ta'yush e uno dei loro attivisti è stato arrestato dalla polizia.

Nella settimana successiva, tutte le notti, gruppi di coloni hanno organizzato ronde intorno all'avamposto di Havat Ma'on, mentre la polizia israeliana ha pattugliato la zona. Preoccupati per un possibile attacco dei coloni i volontari di Operazione Colomba hanno trascorso le notti monitorando la situazione dalla casa più esposta del villaggio. Una sera, infatti, alcuni coloni si sono avvicinati di nuovo alla casa lanciando minacce di un ulteriore, imminente attacco.

Alla fine di questo intenso mese di giugno un'operazione militare ha interessato la valle di Humra, alle porte di At-Tuwani. Per tutta la mattinata del 30 giugno, mentre un checkpoint controllava l'accesso al villaggio, sette jeep e una decina di soldati a piedi hanno rastrellato i campi intorno ad At-Tuwani creando scompiglio tra gli abitanti.

Nonostante la pressione dell'esercito la resistenza nonviolenta continua. Infatti a pochi chilometri da At-Tuwani, gli abitanti palestinesi di Jinba, un villaggio situato nei pressi di un'area per le esercitazioni militari israeliane, hanno recintato i mandorli piantati pochi mesi prima per tracciare il confine delle proprietà palestinesi.

Almeno quest'anno Fabio ed Ele passeranno le vacanze estive in Italia, Ale ha festeggiato il compleanno cucinando insieme alle famiglie del villaggio una torta al cioccolato, speriamo torni a trovarci Andrea e il 21 giugno è cominciata l'estate!

[Ritorna all'Indice](#)

## **CASTEL VOLTURNO**

### **Contesto**

Dopo l'annuncio del Ministro degli Interni sulla costruzione di 10 nuovi CIE, uno nei quali in Campania, da iniziare a costruire prima della fine del 2010, si fanno sempre più concreti i sospetti che ciò riguarderà in particolare un'area posta a 10 km da Castelvoturno.

Continuano i controlli da parte delle forze dell'ordine verso gli immigrati che se trovati non in possesso di documenti vengono fermati e rilasciati con un decreto di espulsione, con l'obbligo di lasciare il territorio nazionale entro 5 giorni.

### **Operazione Colomba**

Con la chiusura del periodo scolastico termina anche il servizio di doposcuola che veniva fatto due volte a settimana.

In vista poi del cambiamento di abitazione che avverrà nel mese di luglio, aumentano invece le attività che si svolgono nel quartiere di Pescopagano, dove i volontari della Colomba andranno a vivere e stanno cercando di inserirsi.

Continuano infatti le lezioni di italiano per gli immigrati del quartiere. Non sappiamo se sia il clima da campionato mondiale, ma la lezione della Domenica da un po' di tempo si conclude con una partitella a

calcio.

Ai volontari di Operazione Colomba è stato inoltre richiesto di insegnare italiano ad un gruppo di persone che frequentano una chiesa Avventista e ad un altro che frequenta la moschea di un altro quartiere.

In questi giorni si sta valutando la fattibilità della cosa. Sempre a Pescopagano si sta partecipando a momenti di incontro e discussione nelle case degli immigrati dove, in collaborazione con un sacerdote di Caserta, si cerca di dare un piccolo supporto legale.

Si è fatto concreto poi il tentativo di entrare in relazione con la parte italiana del quartiere: tramite la Parrocchia partecipiamo ad un oratorio che coinvolge un buon numero di bambini principalmente italiani.

Per quanto riguarda l'intero territorio di Castelvoturno si è organizzata una giornata di giochi in piazza intitolata "Il viaggio" finalizzata a promuovere forme di aggregazione, incontro, caduta dei pregiudizi e acquisizione di fiducia nell'altro, anche se di provenienza diversa dalla propria.

I volontari di Operazione Colomba hanno cercato di coinvolgere il più possibile associazioni e comunità straniere presenti sul territorio che lavorano in settori spesso diversi.

E' stato un momento di collaborazione tra gruppi che ancora non si conoscevano e un segnale di possibile unità tra comunità migrati e italiani, in una zona significativa come la piazza del Comune.

Continua poi (due volte a settimana) la presenza della Colomba al Kalifoo Ground la mattina presto, dove spesso i carabinieri controllano gli immigrati che vanno a cercare lavoro. Gli immigrati lamentano questi controlli settimanali fatti solo "ai neri" e a persone che chiaramente non delinquono, ma cercano di vivere onestamente e che spesso vengono sfruttate.

Vi è stata occasione di parlare con dei carabinieri, alcuni dei quali critici rispetto la legislazione in materia di immigrazione e il fatto che per applicarla molte risorse vengano tolte ad altri impegni. In pratica viene raccontato che è richiesto loro di "raggiungere delle percentuali" fermando un certo numero di immigrati senza documenti.

Riprendono gli incontri con il coordinamento della rete Antirazzista di Caserta per valutazioni future al fine di riprendere le richieste riguardanti un maggiore accesso a forme di regolarizzazione già avanzate nello scorso anno.

Per quanto riguarda il piano nazionale, dopo la notizia della possibile costruzione di nuovi CIE sul territorio nazionale, si è iniziato un lavoro di raccolta di informazioni e materiale in questione, con incontri e interviste a persone che a vario titolo si sono occupate di CIE.

Proprio per questo due volontari si sono recati a Crotone, dove è presente il centro polifunzionale S. Anna (CDA, CARA e CIE).

Un bell'incontro è stato quello con l'Iman di S. Marcellino, fatto per conoscere le attività che svolge e che sta organizzando assieme ad alcune associazioni: in particolare ci spiega che è stato pensato per il mese di luglio un campo di condivisione con gli immigrati che vivono in baracche e che lavorano come stagionali nell'agricoltura.

## **Volontari**

Oltre a Erica sono presenti Laura e Maria. Gabriele ha terminato il suo periodo a Castel Volturno.

[Ritorna all'Indice](#)

## **ALBANIA**

### **Condivisione e Lavoro concreto**

Il mese di giugno è stato un po' particolare perché il primo mese dall'apertura senza Laura.

Hanno provato a sostituirla Fabrizio e Francesca.

**Dottoressa:** continuano le visite alle famiglie a Scutari e dintorni insieme alla dottoressa per provvedere alle emergenze mediche delle famiglie sotto vendetta. La dottoressa oltre a visitare le famiglie cerca di fare educazione sanitaria, per noi è un'occasione per conoscere le famiglie e aiutarle concretamente, verso fine mese abbiamo sostenuto le spese di alcune visite di controllo per un'anziana e un ragazzino che altrimenti non avrebbero potuto sostenerle.

**Corso d'informatica:** Il corso prosegue e stiamo cercando di dare un taglio creativo creando piccoli video e in un caso cercando di creare un mini video di animazione; il corso è un buon strumento per entrare in contatto con le famiglie e per fare quattro chiacchiere in amicizia, per conquistare la loro fiducia.

**Tavola Rotonda:** il 24 giugno si è svolta una tavola rotonda con lo scopo di mettere attorno ad un tavolo le diverse associazioni per poter ragionare a breve su uno scambio di informazioni, una collaborazione e la

creazione di un lavoro di rete. L'obiettivo più alto era quello di provare ad introdurre un ragionamento sulla riconciliazione. La partecipazione non è stata di massa ma il dibattito è stato costruttivo.

Sul sito dell'Operazione Colomba ([www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)) potete trovare alcuni punti salienti del seminario e l'intervento integrale di Simone Mori (missionario della comunità Papa Giovanni XXIII in Albania e animatore del progetto con le famiglie sotto vendetta).

### **Volontari**

Laura si è goduta un sudato e meritato riposo e a presidiare la presenza sono rimasti Arjeta (ripartita il 10) arrivata dal Kossovo, Fabrizio e Francesca.

[Ritorna all'Indice](#)

## **ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI**

### **STAMPATE DELLE CARTOLINE SPECIALI: AIUTACI A DISTRIBUIRLE**

Abbiamo fatto stampare delle cartoline un po' speciali: il fronte è quello che vedete nell'immagine sotto (più o meno è la stessa immagine delle nuove magliette), mentre il retro è diverso dalle solite cartoline.

Il lato destro, quello dedicato "all'indirizzo del destinatario" è già compilato e porta i dati della sede dell'Operazione Colomba a Rimini.

Sul lato a sinistra, quello dei "saluti", ci sono invece stampati degli appositi spazi dove poter inserire i propri dati personali (nome, cognome, tel, mail...).

Infatti questa cartolina nasce per tutte quelle persone, e sono veramente tante, che incontriamo ogni giorno agli incontri pubblici, ai banchetti... e che vogliono rimanere in contatto e aggiornati sulle nostre attività.

Compilando questa cartolina ci consentono di avere i loro dati e di poterli tenere informati costantemente.

**Allargare la rete dei sostenitori, dei volontari, degli amici, è vitale per l'Operazione Colomba, per questo vi chiediamo di aiutarci a distribuirle in tutte le occasioni utili.**

Fatele compilare alle persone interessate e se non vogliono/possono farlo "al volo", non importa, lo potranno fare comodamente da casa e poi spedircele: queste cartoline sono anche preaffrancate... anche se dandocele a mano risparmiamo i costi a nostro carico, preferibile assai :-)

In sede ne abbiamo molte, chiedetecele che ve le spediamo!



[Ritorna all'Indice](#)

**TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI:  
UN NUOVO MODO PER SOSTENERE LA COLOMBA**

La campagna **TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI** è una modalità di sostegno nuova, diretta e riproponibile anche a gruppi (associazioni, scuole, parrocchie...).

**LA NONVIOLENZA FA LA DIFFERENZA,  
TU DONA SPERANZA!**

Clicca sul seguente link, potrai aderire anche dal nostro sito internet.

[http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com\\_content&task=view&id=407&Itemid=129](http://www.operazionecolomba.com/index.php?option=com_content&task=view&id=407&Itemid=129)

[Ritorna all'Indice](#)

**ECCO COSA PUOI FARE ANCHE TU, CONCRETAMENTE, DALL'ITALIA !**

**Aiutaci ad organizzare un banchetto dalle tue parti (per feste, convegni, iniziative varie...).**

**Abbiamo volantini, magliette, libri, mostre fotografiche... e se vuoi veniamo anche noi a fare una testimonianza !**

**ORGANIZZA** banchetti, incontri pubblici, feste... noi ti daremo tutto il supporto possibile!

**AIUTACI** a diffondere il valore della nonviolenza, a far conoscere l'efficacia dei nostri progetti in zone di guerra, a finanziare le nostre attività!

**LA PACE PARTE DA QUESTI GESTI QUOTIDIANI... E DIPENDE ANCHE DA TE!**

**Per contatti ed informazioni**

E-mail [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Tel./Fax 0541.29005

sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)